



Trapiantati in bici per promuovere la cultura del dono

LA MANIFESTAZIONE Saranno 15 i ciclisti a percorrere 350 chilometri in Calabria. Nove di loro hanno una storia di trapianto



Lorenzo Catania



0:00 / 2:37



La presentazione della gara ieri a Palazzo Frizzoni (Foto di FOTO BEDOLIS)

La gara ciclistica promossa dall'associazione «Amici del Trapianto di Fegato» di Bergamo in collaborazione con l'Asst «Papa Giovanni XXIII» e dedicata a tutti i ciclisti trapiantati torna con la 18^a edizione. Un appuntamento consolidato che ha toccato quasi tutte le regioni d'Italia e che quest'anno arriva in Calabria per raccontare l'importanza del dono degli organi.

Un gruppo di 28 persone tra staff e soprattutto loro, i 15 ciclisti, di cui 9 con una storia di trapianto: 6 di fegato, 1 di cuore, 1 di reni e 1 di midollo. Saranno accompagnati da un responsabile di gara e un direttore sanitario per percorrere i 350 chilometri previsti attraverso cinque città, da Reggio Calabria a Cariati.

La carovana partirà sabato da Palazzo Frizzoni, che sostiene l'iniziativa. «Nonostante l'Italia nel 2023 si posizioni al secondo posto tra i principali Paesi europei per la donazione degli organi, è fondamentale continuare a parlare di questo tema» afferma la sindaca Elena Carnevali. Bergamo vanta un centro d'eccellenza per i trapianti come il «Papa Giovanni». Ma le liste di chi è in attesa restano lunghe: in Lombardia si parla di circa 1.300 persone su quasi 8.000 in tutto il Paese. Tra le cause c'è il tasso di opposizione delle famiglie alla donazione, «ancora molto alto» commenta il direttore sanitario dell'Asst Mauro Moreno. «In Lombardia è attorno al 25%, ma in alcune aree del Paese supera il 50%». Per questo l'ospedale, spiega Sergio Vedovati del coordinamento trapianti, creerà nel 2025 «La Stanza della vita» dedicata proprio agli incontri con le famiglie. La formazione è essenziale così come, per i trapiantati, riflette Giovanni Mosconi, già direttore della Medicina del Lavoro di Bergamo, «uno stile di vita sano e l'attività sportiva, che è una vera terapia post trapianto». E di fronte al «senso di solitudine che spesso si prova quando si ha in mano una diagnosi», commenta Marcella Messina, assessore alle Politiche sociali e alla Salute, l'associazione è in grado di aiutare con servizi di accompagnamento. Perché l'obiettivo, conclude Marco Bozzoli, presidente dell'Associazione Amici del Trapianto di Fegato Bergamo, «è dimostrare che il trapianto rappresenta una vita nuova».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERGAMO CARIATI ITALIA SPECIALIZZAZIONI MEDICHE SPORT CICLISMO TEMPO LIBERO
SALUTE MARCELLA MESSINA MARCO BOZZOLI ELENA CARNEVALI GIOVANNI MOSCONI
SERGIO VEDOVATI LORENZO CATANIA AMICI DEL TRAPIANTO DI FEGATO ASSOCIAZIONE AMICI

L'ECO DI BERGAMO

© COPYRIGHT 2021 - S.E.S.A.A.B. S.p.a. con sede in Viale Papa Giovanni XXIII, 118 24121 Bergamo - E' vietata la riproduzione anche parziale
Iscritta al Registro Imprese di Bergamo al n.243762 | Capitale sociale Euro 10.000.000 i.v.